

## **Assistente sociale – prima sessione 2024**

### **Prova scritta**

#### **Busta 1)**

1. Nel Codice Deontologico si afferma che l'assistente sociale deve contribuire a rafforzare nelle persone la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti e doveri. Illustrare il significato di questa raccomandazione.
2. Esporre principi, metodi, finalità e normativa di riferimento del servizio di "Segretariato sociale".
3. A partire dal caso di seguito riportato e con riferimento alle normative vigenti e al contesto istituzionale e organizzativo entro il quale ci si trova ad agire, illustrare i passaggi utili alla costruzione del processo di aiuto, la scelta metodologica, eventuali servizi e/o operatori con i quali collaborare. Il caso: All'assistente sociale territoriale si presenta Francesco, uomo di 45 anni. L'uomo, vestito con una tuta da ginnastica poco pulita, emana un persistente cattivo odore. Dichiarò di lavorare a chiamata in una ditta di servizi ma ultimamente le giornate di lavoro si sono molto ridotte motivo per cui non riesce più a pagare l'affitto e mostra la documentazione relativa alla avanzata procedura di sfratto. Afferma che la situazione è precipitata 2 anni fa quando è morta sua madre che si occupava di tutto. Ha un atteggiamento rassegnato e sembra avere difficoltà a comprendere le informazioni fornite e le domande poste. Nel corso del colloquio si percepisce anche odore di alcool.

#### **Busta 2)**

1. Una tra le novità dell'ultimo Codice Deontologico riguarda il Preambolo che definisce la cornice identitaria della professione. Esporre i contenuti soffermandosi in particolare sui valori di riferimento.
2. Ponendo attenzione sia al livello normativo che a quello organizzativo, individuare i più significativi elementi di facilitazione e le principali barriere dell'accesso ai servizi per le persone di origine straniera.
3. A partire dal caso di seguito riportato e con riferimento alle normative vigenti e al contesto istituzionale e organizzativo entro il quale ci si trova ad agire, illustrare i passaggi utili alla costruzione del processo di aiuto, la scelta metodologica, eventuali servizi e/o operatori con i quali collaborare. Il caso: In un nucleo familiare composto da genitori e due figli, il primogenito (10 anni) frequenta la classe quinta della scuola primaria e la seconda figlia (6 anni) la classe prima presso il medesimo plesso scolastico. La madre è casalinga, il padre lavora in una impresa edile come operaio con uno stipendio ultimamente ridotto per il poco lavoro. Le insegnanti che seguono il primo figlio rilevano un comportamento aggressivo con i compagni e di scarsa collaborazione nell'attività scolastica. Dopo aver convocato i genitori a scuola e rilevato il disagio sociale della famiglia, segnalano il caso al dirigente scolastico perché attivi i Servizi Sociali. Come può intervenire l'Assistente Sociale a sostegno di quel nucleo familiare?

#### **Busta 3)**

1. Con riferimento a quanto prescritto nell'attuale Codice Deontologico, esporre quali siano i comportamenti professionali che l'assistente sociale deve osservare con riferimento ai confini tra vita privata e professionale.

2. La legge del 22 giugno 2016 n°112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” è meglio conosciuta come la legge del Dopo di Noi. Illustrarne destinatari, finalità e principali novità.

3. A partire dal caso di seguito riportato e con riferimento alle normative vigenti e al contesto istituzionale e organizzativo entro il quale ci si trova ad agire, illustrare i passaggi utili alla costruzione del processo di aiuto, la scelta metodologica, eventuali servizi e/o operatori con i quali collaborare. Il caso: Un nucleo familiare in condizioni di disagio socioeconomico e di degrado abitativo -costituito dalla coppia genitoriale e da tre figli minori di 16 anni, 10 anni e 7 mesi - è in carico da qualche tempo al Servizio Sociale dell’Ente locale percependo un contributo economico volto a sostegno del reddito. Emergono relazionali problematiche e altamente conflittuali all’interno del nucleo familiare: in particolare la madre, a sua volta proveniente da un nucleo familiare multiproblematico, a seguito del licenziamento del marito per giustificato motivo oggettivo (ovvero per mancanza di lavoro/commesse alla ditta) ha iniziato a fare abuso di alcol.